

I progetti di telemedicina dell'Azienda USL di Bologna

La telemedicina riveste un ruolo sempre più strategico per l'attività dell'Azienda USL di Bologna, contribuendo alla trasformazione digitale dell'assistenza sanitaria e al potenziamento delle cure territoriali. L'esperienza maturata durante la pandemia di Covid-19 ha evidenziato come questi servizi possano favorire la continuità assistenziale e rendere il domicilio del paziente un luogo privilegiato di cura. Per coordinare e sviluppare queste attività, l'AUSL Bologna ha istituito un Board Aziendale della Telemedicina, coordinato dal Governo Clinico, incaricato di integrare i diversi progetti, promuovere l'innovazione, supportare la progettazione dei servizi e diffondere la cultura della sanità digitale.

Le iniziative di telemedicina si inseriscono inoltre nel più ampio quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle strategie regionali dell'Emilia-Romagna, che puntano a rafforzare il telecontrollo e l'assistenza a distanza, in particolare per i pazienti affetti da patologie croniche e per le persone con maggiori difficoltà di accesso ai servizi sanitari tradizionali. Attraverso i finanziamenti PNRR sono stati investiti dall'Azienda USL di Bologna **4,47 milioni di euro** per lo sviluppo di piattaforme e l'acquisizione di strumentazioni tecnologiche per la telemedicina.

L'obiettivo non è solo quello di finanziare nuove tecnologie, ma anche di definire linee guida uniformi, criteri per la distribuzione dei dispositivi e supervisione dei progetti regionali, assicurando coerenza, qualità e sostenibilità.

La telemedicina rappresenta uno strumento strategico per rendere sempre più accessibili ai cittadini le competenze specialistiche di eccellenza presenti nei principali presidi ospedalieri del territorio bolognese. Grazie all'impiego di tecnologie digitali avanzate, è possibile portare consulenze, monitoraggio e percorsi clinici specialistici anche nei centri minori e nelle aree più periferiche, riducendo le distanze geografiche e favorendo una presa in carico più tempestiva, equa e vicina ai bisogni delle persone.

Questo modello rafforza l'integrazione tra ospedale e territorio, valorizza la rete sanitaria locale e garantisce ai pazienti un accesso più diffuso a competenze altamente qualificate, contribuendo al tempo stesso a migliorare la continuità assistenziale e la sostenibilità del sistema sanitario.

I progetti già realizzati e maggiormente diffusi nell'Azienda USL di Bologna comprendono:

Televisite specialistiche. Un sistema integrato con piattaforma regionale di telemedicina per lo svolgimento delle visite specialistiche a distanza di Reumatologia, Geriatria, Neurologia, Diabetologia ed Endocrinologia, Pneumologia, Medicina Riabilitativa per adulti e pediatrica, Oncologia, Cure Palliative e alcune branche di specialistica per i detenuti in carcere. Dal 2023 sono state effettuate 3.800 televisite.

Digitalizzazione TAO. Gestione completamente digitale della Terapia Anticoagulante Orale (TAO) svolta a domicilio grazie al prelievo capillare con dispositivi portatili, l'invio al Laboratorio Unico Metropolitano per la validazione in tempo reale e la condivisione nella cartella clinica digitale del paziente e nel suo Fascicolo Sanitario Elettronico, per l'adeguamento del piano terapeutico eseguito da cardiologi e angiologi del centro prescrittore. Nel 2023 la sperimentazione con le prime tre Assistenze domiciliari, dal 2025 il servizio è stato esteso a tutta la rete dell'Assistenza Domiciliare Integrata, arrivando a gestire 50.000 test all'anno, portando a una gestione più rapida e sicura per il paziente oltre a un significativo risparmio economico.

Virtual Clinic Oculistiche. Oltre 60 mila visite oculistiche erogate dal 2023 dalle Virtual Clinic Oculistiche, un sistema di telemedicina che mette in rete gli oculisti nelle Case della Comunità del territorio con il centro hub dell'Ospedale Maggiore, consentendo prestazioni sempre più prossime e appropriate ma anche tempestive.

Tele-riabilitazione. Dal 2020 è stato sperimentato un sistema con interfaccia virtuale per la somministrazione di protocolli riabilitativi sincroni e asincroni su prescrizione degli specialisti tramite kit domiciliari. Dal 2025 il sistema è stato messo a regime in tutti gli ambiti della riabilitazione: Medicina riabilitativa, Medicina Riabilitativa Infantile, Neuroriabilitazione, Neurologia, Cardiologia, Pneumologia.

Gestione digitale ECG. Sistema computerizzato di gestione degli elettrocardiogrammi che consente la dematerializzazione, visualizzazione, telerefertazione, teleconsulenza, stampa e archiviazione in formato digitale. Attualmente implementato in tutti i Pronto Soccorso e nei CAU, e in corso di estensione ai reparti ospedalieri, ai servizi domiciliari e all'Istituto penitenziario.

Telecontrollo. Servizio che permette il rilevamento e la trasmissione a distanza di parametri clinici dei pazienti con scompenso cardiaco tramite l'utilizzo di dispositivi portatili e secondo un piano definito dal cardiologo, con la finalità di ridurre i controlli ambulatoriali, gli accessi al Pronto Soccorso e le ospedalizzazioni. In corso di attivazione il telecontrollo anche in ambito diabetologico e pneumologico.

Teleconsulto per l'appropriatezza prescrittiva. È in corso di attivazione un servizio di consulenza in telemedicina con infettivologi, cardiologi, diabetologi, medici internisti su richiesta da parte dei Medici di Medicina Generale e di Ruolo Unico di Assistenza Primaria con la finalità di migliorare l'appropriatezza prescrittiva di terapie farmacologiche, contrastare l'antibiotico-resistenza e promuovere la riconciliazione farmacologica.